

Sottemano: "Chiederemo i danni a Ltf"

## "Autoporto chiuso, persi 25mila euro"



Walter Sottemano, a sinistra, insieme ad alcuni lavoratori dell'autoporto

SUSA - "E' un'operazione incivile in un paese democratico, ed è davvero preoccupante". A lanciare l'accusa contro l'installazione delle trivelle di Ltf è il titolare dell'autoporto, Walter Sottemano: "Per due giorni interi ho dovuto sospendere l'attività, tenendo aperto solo il bar - spiega - qui passano 300 tir al giorno, in media, e soprattutto il mercoledì rappresenta la giornata più importante.

Per far capire i danni, ho avuto un mancato incasso di circa 25.000 euro in questi due giorni. Chi me li ripaga? Ho dovuto lasciare a casa quasi tutti i miei dipendenti. Ne ho 12, ma adesso tengo aperto solo il bar.

Mi hanno chiamato alle 2.30 di notte per dirmi che le trivelle erano arrivate. Ho avuto pure difficoltà a passare. Mi sono trovato davanti una scena assurda: le forze dell'ordine mandavano via i camionisti che stavano dormendo sul piazzale, sopra i propri mezzi. Tra l'altro si tratta di una cosa pericolosa, perchè il riposo degli autisti è obbligatorio, e invece sono dovuti ripartire senza fiatare. Con questo blitz, il diritto è stato calpestato. Ed è assurdo che per passare i miei dipendenti debbano sempre esibire un documento: ti vengono a bucare in casa senza dir nulla. Ho interpellato un avvocato perchè ho intenzione di fare causa a Ltf, e tutelare la mia azienda".

FA.TA.